

ArtsLife[®]

the cultural revolution online

Atlanti anatomici, Caravaggio e gli algoritmi di Dürer. U.mano: arte e scienza per indagare l'identità e il futuro dell'uomo



Michelangelo Pistoletto, 50 Azioni. Dito nell'orecchio, Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Biella © C. Abate

I casi in cui è possibile parlare delle mani sono tanti, tutti diversi e carichi di senso: mani nodose, dai contorni tremolanti come quelle tracciate da **Egon Schiele**, divengono specchio delle tempeste interiori e dei moti dell'animo; mani che gesticolano – come quelle contenute nel *Supplemento al dizionario italiano* di **Bruno Munari** – supportano e arricchiscono le molteplici forme della comunicazione umana; mani che, come nel caso di **Leonardo da Vinci** e di molti altri artisti, divengono soggetto privilegiato per lo studio della forma anatomica e dei suoi particolari. Sono loro il primo mezzo con il quale ci si avvicina al mondo circostante, punto di raccordo tra la dimensione del pensiero e quella dell'azione. Lungo tutto il corso della nostra esistenza esse si

8 dicembre 2019

Pagina 2 di 6

prestano alle più svariate declinazioni del fare: per l'artista, così come per chi si occupa di scienza, le mani sono oggetto di studio e strumento di osservazione della realtà.



San Giovanni Battista_Guercino_Mostra U.MANO_Fondazione Golinelli_ph.Giovanni Bortolani

Partendo da un gioco di parole che si riferisce alla mano e al genere umano al contempo, la Fondazione Golinelli presenta un progetto interattivo, capace di cogliere di sorpresa: una riflessione interdisciplinare che ha come protagonista il tema della mano, analizzato su più livelli e da molteplici punti di vista, inserito all'interno della storia dell'umanità e del nostro vivere quotidiano. Un percorso che, partendo dalle pitture rupestri sino ad arrivare all'arto bionico, si snoda all'interno del **Centro Arti e Scienze** dell'**Opificio Golinelli** con l'obiettivo di indagare l'identità e il futuro dell'uomo in vista di quello che si prospetta come un "nuovo umanesimo" in cui la tecnologia potrà aiutarci a proseguire nel processo evolutivo o – nel peggiore dei casi – sovrastarci.

C'è chi si chiede quanto sia corretto identificare *U.MANO – Arte e Scienza: antica misura, nuova civiltà* attribuendogli il tradizionale epiteto di "mostra" ma, a prescindere, bisogna dire che il percorso espositivo – studiato affinché opere d'arte moderna e contemporanea dialogassero con creazioni di ultima tecnologia – è tutto da vivere.

8 dicembre 2019

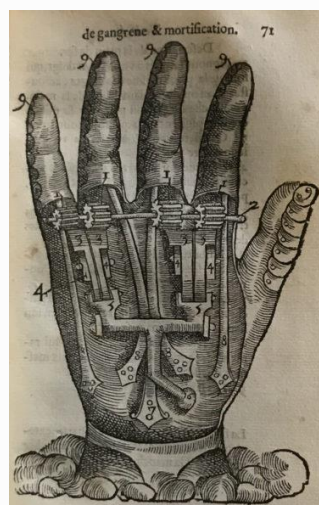
Pagina 3 di 6



U.mano

Non basta “snocciolare” il *concept* di questa esperienza immersiva per entrare a pieno nella dimensione del progetto curato da **Andrea Zanotti** con la partecipazione di **Silvia Evangelisti**, **Carlo Fiorini** e **Stefano Zuffi**: è necessario addentrarsi nell’universo in continua evoluzione di *U.mano* per scoprire i diversi piani di lettura e sperimentare in prima persona le sensazioni percepibili attraverso il tatto, la vista e l’udito.

Inaugurata il 20 novembre 2019 e visitabile fino al 9 aprile 2020, questa galassia di informazioni in movimento gravita all’interno di un ambiente pensato alla stregua di un “tempio classico” a tre navate, in cui le opere del Cinquecento e del Seicento – colonne portanti di un passato che ci appartiene – conferiscono ritmo all’allestimento, pensato affinché fosse circolare e multidirezionale.



Ambroise Paré, La manière de traicter les playes © Fondazione G. Sanvenero Rosselli per la Chirurgia Plastica, Milano

Largo a realtà virtuale, ad algoritmi, a meravigliosi atlanti anatomici (in mostra il *De humani corporis fabrica* di **Andrea Vesalio** e i *Deux Livres de chirurgie* di **Ambroise Paré**) e ad alcuni

8 dicembre 2019

Pagina 4 di 6

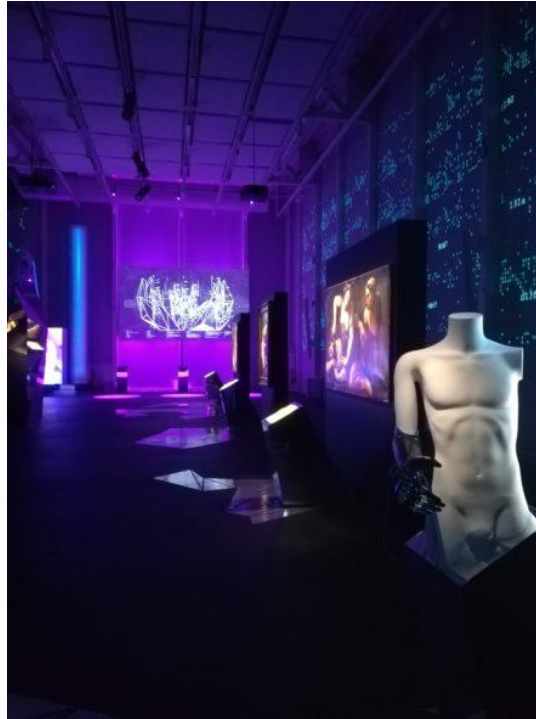
dipinti firmati dai grandi maestri del XVI-XVII secolo: da **Caravaggio** a **Ludovico Carracci**, da **Guercino** a **Sebastiano del Piombo** le opere d'arte in mostra possono essere indagate "dall'interno" – grazie ad una *mobile app* che restituisce particolari nascosti e storia di ogni singolo dipinto mediante tecnologia AR (*Augmented Reality*) e *query* in continuo aggiornamento – e "dall'esterno", toccando e osservando le sculture tattili realizzate grazie all'estrusione cromatica delle mani dipinte, protagoniste del quadro.



Mostra U.MANO_Fondazione Golinelli_ph.Giovanni Bortolani 24

La digitalizzazione e successiva trasposizione in scultura della mano destra di **Marino Golinelli** – padre della Fondazione – diviene una doppia (e simmetrica) installazione, carica di significato: dopo aver varcato la soglia del **Centro Arti e Scienza** il visitatore si imbatte in una coppia di mani aperte, dalla superficie specchiante; poco più avanti, avanzando nello spazio del percorso espositivo, altre due mani chiuse custodiscono, inaspettatamente, il *Symmetria partium in rectis formis humanorum corporum libri* di **Albrecht Dürer** (le cui istruzioni sono state interpretate come uno dei primi algoritmi di arte generativa). Mentre nello spazio in penombra risuonano le sinfonie generate dalla presenza fisica dei visitatori e dalla loro interazione con l'installazione denominata *Il suono di una mano sola*, sulle pareti della *Caverna Probabilistica* di **U.mano** si affollano le immagini digitali delle mani dei visitatori, nuove "pitture" di pixel e codici a rimembranza dell'antichissima pratica che contraddistingue l'uomo da qualsiasi altra specie: quella di voler lasciare un segno indelebile del suo passaggio.

U.mano si configura, come afferma **Silvia Evangelisti**, «come una sorta di mani-festo della nostra contemporaneità» ed è esempio concreto delle attività che vengono svolte all'interno della **Fondazione Golinelli**. Alcuni dei progetti in mostra – come la parte di *gamification* e della *Macchina Metaforica per la query "Battaglia di Anghiari"* – sono anche frutto dell'impegno e della passione dei ragazzi che ne frequentano i laboratori.



Mostra U.MANO

Tecnologia a servizio dell'uomo e della conoscenza, mani che connettono il passato al presente: *conTatto* (2017), opera di **Michelangelo Pistoletto**, chiude il cerchio della poliedrica riflessione sulla nostra esistenza e sul nostro futuro. L'artista – la cui serie delle *50 Azioni* (2004) accoglie e saluta i visitatori non appena varcata la soglia dell'Opificio – riprende l'interpretazione michelangiotesca della *Creazione* (1511), in cui l'indice di Dio e quello di Adamo si incontrano; nei suoi specchi però, a riflettersi è la mano dell'uomo. L'uomo crea se stesso, è artefice del suo destino, autore del suo domani.



Mostra U.MANO

8 dicembre 2019

Pagina 6 di 6

Informazioni utili

U.MANO – Arte e Scienza: antica misura, nuova civiltà

Dove: Centro Arti e Scienze Golinelli | Opificio Golinelli – via Paolo Nanni Costa, 14

Quando: dal 20 novembre 2019 – al 9 aprile 2020

Orari: da martedì a venerdì ore 10-19; sabato e domenica ore 11-20

Biglietti: 10 € intero | 8 € ridotto

Maggiori informazioni su: www.mostraumano.it | www.fondazionegolinelli.it